

**BORGONOVO - (mm)** «I ragazzi de "L'isola che non c'è" siano lasciati fuori dalle polemiche che riguardano la Cantina Valtidone di Borgonovo». A chiederlo sono i volontari dell'associazione Itaca, nata per sostenere i giovani diversamente abili che frequentano il centro che ha sede a Castelsangiovanni. I giovani che frequentano questo centro, una ventina, sono stati indirettamente tirati in ballo in un botta e risposta, riportato nei giorni scorsi da *Libertà*, tra i consiglieri di Progetto Borgonovo (uno dei gruppi di minoranza in consiglio

## Appello dopo l'intervento del gruppo di minoranza "Progetto Borgonovo" I volontari di Itaca: «Lasciate fuori i ragazzi disabili del nostro centro dalle polemiche sulla Cantina»

comunale) e il presidente della Cantina Gianpaolo Fornasari. I consiglieri di Progetto Borgonovo nel loro intervento avevano tra l'altro criticato la scelta fatta dalla Cantina di non rinnovare un accordo grazie al quale i ragazzi diversamente abili venivano impiegati, a costo zero e in alcuni giorni della settimana,

nello stabilimento di via Moretta per il confezionamento delle bottiglie. Anche se i consiglieri di Progetto Borgonovo non avevano citato espressamente il centro "L'isola che non c'è", i volontari dell'associazione Itaca che sostiene questa realtà si sono sentiti tirati in ballo e chiariscono ora di non aver per nulla

gradito quel riferimento. «Posto che non siamo stati certamente noi gli ispiratori di quell'intervento - afferma Gianni Maini, uno dei volontari più attivi - e che non vogliamo essere ricondotti in nessun modo a nessuna forza politica o a nessun interesse di parte, vogliamo che risulti chiaro a tutti che la

nostra associazione non ha scopi politici, né tantomeno economici. Per questo motivo non comprendiamo perché si sia voluto tirare in ballo "L'isola che non c'è" nel dibattito apertosi nei giorni scorsi».

I volontari di Itaca non hanno neppure gradito l'accostamento dell'attività svolta dai ragazzi diversamente abili ai problemi finanziari che interessano la Cantina (costretta di recente a mettere in mobilità 11 dipendenti). «I problemi della Cantina - dichiara ancora Maini - sono ben altri: sono legati a costi e ricavi, alla

gestione finanziaria su cui chi ha responsabilità amministrativa deve porre rimedio, accettando anche eventuali critiche, ma lasciando fuori chi, come i ragazzi diversamente abili e la nostra associazione, nulla hanno a che vedere con queste questioni».

I volontari di Itaca si dicono infine riconoscenti alla Cantina per la disponibilità mostrata in passato. «Siamo grati alla Cantina - dice Maini - per l'opportunità concessa fino ad oggi ai ragazzi diversamente abili di poter rendere utili in un'attività non remunerata».

**RIVERGARO -** Proseguono i lavori per dare un nuovo volto allo storico "salotto" piacentino

## Lega: non chiudete piazza Paolo

«Stop alle auto? Muore il commercio». Il sindaco: «Nulla di deciso»

**RIVERGARO -** «Piazza Paolo chiusa alle auto? Così si costringono i commercianti a chiudere le saracinesche e l'amministrazione dovrà pagare per questo danno». È l'attacco della Lega Nord di Rivergaro sull'ipotesi di un futuro stop al transito veicolare in piazza che sarebbe sul tavolo dell'amministrazione comunale in vista dei lavori di rifacimento della piazza. Tra la posa della nuova pavimentazione, di aree verdi e di una fontana, secondo la Lega i commercianti sarebbero preoccupati di una possibile chiusura totale della piazza principale. Ma il sindaco Andrea Albasi rassicura: «Nulla è stato ancora deciso, la cittadinanza sarà coinvolta in ogni fase».

Mentre in piazza Paolo ancora non sono terminati i lavori di rifacimento delle fognature e della rete acquedottistica, ecco che già gli animi si scaldano in vista del progetto di rifacimento complessivo della piazza, che punterà a cambiare volto allo storico "salotto" piacentino. I lavori sono previsti per quest'anno, in modo da sfruttare il contributo stanziato della Regione a seguito del concorso d'idee organizzato per raccogliere stimoli e progetti per il nuovo volto urbano di Rivergaro. Intanto, però dalla Lega mettono le mani avanti sulla ventilata ipotesi che nel progetto scelto dall'amministrazione sia incluso anche lo stop alle auto. «La cosa sta già allarmando i commercianti che temono di dover chiudere per sempre le loro attività» spiegano dal Carroccio. «La giunta abbandoni questo dannoso proposito. È assurdo che si infierisca su un settore già provato dalla crisi. L'amministrazione, se continuerà su questa strada, farà il male del nostro commercio e ne dovrà rispondere. E chiederemo i danni».

Meglio quindi il caos di auto e parcheggi che ogni giorno



**RIVERGARO -** Mentre proseguono i lavori esplose la polemica (foto Brusamonti)

soffoca la piazza del paese? «Una regolamentazione di accessi e parcheggi è auspicabile - aggiungono dalla Lega rivergarese - ma il blocco totale rischia di decimare le attività della piazza. La politica, soprattutto in questi tempi, dovrebbe aiutare gli imprenditori "eroi" che, tra mille difficoltà, continuano a lavorare, pagano le tasse e danno posti di lavoro. La sinistra fa l'esatto contrario ed è oggi il principale nemico del commercio e dell'impresa».

Una decisione, quella dell'amministrazione, che sembra trovare riscontro anche tra le righe della relazione tecnica allegata alla delibera di giunta dello scorso 29 dicembre, nella quale si è approvato il progetto preliminare del primo stralcio funzionale sulla nuova piazza. «Il progetto complessivo - si legge - prevede la completa pedonalizzazione di piazza Paolo, ad oggi accessibile al traffico veicolare ed in gran parte occupata da parcheggio» e si precisa che «i flussi veicolari locali dovranno essere trasferiti su piazza Dante e sulle strade limitrofe» grazie alla realizzazione di «uno svincolo che dalla Statale 45 immetta al centro storico del paese, consentendo di pedonalizzare piazza Paolo».

Il sindaco Andrea Albasi, intanto, getta acqua sul fuoco precisando come tutto l'iter di progettazione sia fermo ad un livello ancora preliminare e non si sarebbe ancora discusso della chiusura o meno della piazza alle auto. «Oggi non siamo ancora nelle condizioni di definire un'eventuale chiusura veicolare perché nulla è ancora stato discusso» dice. «Questa decisione dovrà uscire da un percorso partecipato con i cittadini che si tradurrà in una serie di prossimi incontri pubblici o ristretti, ad esempio, ai soli commercianti. L'obiettivo di fondo è quello di avere una piazza più accogliente e più sicura». Ma l'amministrazione sarebbe favorevole alla pedonalizzazione totale? «È chiaro che la piazza non dovrà più essere un parcheggio ma un luogo per la comunità» aggiunge Albasi. «Ben vengano le osservazioni di chiunque, anche se questo attacco della Lega fa sorridere: già in occasione degli attuali lavori del sottopiazza, è partito un metodo di lavoro e un bel dialogo tra l'amministrazione e i commercianti, che sta dando i suoi frutti. E lo stesso si farà con i lavori veri e propri per la nuova piazza».

**Cristian Brusamonti**

## Notizie in breve

### BORGONOVO Polentata benefica per il Madagascar

■ **(mm)** Domani sera, venerdì 9 gennaio, gli ex allievi dell'istituto Don Oriano di Borgonovo organizzano una polentata benefica nei locali dell'ex tipografia dell'istituto di via Sarmato. L'appuntamento è fissato per le ore 20. Il ricavato della serata servirà a sostenere le attività di una missione italiana in Madagascar (associazione progetti Ecar Mandabe onlus). Sarà presente alla serata don Riccardo Simionato, che presenterà le attività della missione. L'invito a partecipare è esteso a tutti.

### BORGONOVO Anziani da domani in vacanza a Loano

■ **(mm)** Prende il via domani, venerdì 9 gennaio, il periodo di vacanza al mare per gli anziani di Borgonovo che anche quest'anno parteciperanno al soggiorno marino invernale organizzato dal comune. La meta prescelta è Loano, in provincia di Savona. Il periodo di vacanza durerà fino al 6 febbraio con possibilità di scegliere se soggiornare tutto il periodo oppure solo per una parte dell'intero mese. Informazioni anche sul sito internet [www.comune.borgonovo.pc.it](http://www.comune.borgonovo.pc.it). Gli anziani saranno seguiti da un'accompagnatrice.

## Per dieci anni era stato parroco del paese Rezzanello, una lapide per il vescovo Ghizzoni Aveva battezzato suor Leonella

**GAZZOLA -** Nel cimitero di Rezzanello di Gazzola è stata collocata un'epigrafe in ricordo di monsignor Paolo Ghizzoni, che prima di essere consacrato vescovo era stato parroco del paese della Valluretta dal 1938 al 1948. Qui il 9 dicembre del 1940 aveva battezzato Rosa Sgorbati, la futura suor Leonella, uccisa a Mogadiscio il 17 settembre 2006 e

per la quale è stato avviato il processo di beatificazione. Sempre monsignor Ghizzoni, al tempo in cui fu vescovo ausiliare di Piacenza, aveva presentato la giovane aspirante alla vita religiosa il 22 agosto 1962 alle missionarie della Consolata di Torino.

Nato ad Arcello di Pianello nel 1912 e ordinato sacerdote nel 1935, Ghizzoni divenne nel 1969 vescovo di San Miniato di Pisa e vi rimase fino alla morte avvenuta in seguito a un incidente stradale nel 1986. Riposa nella Cattedrale di San Miniato, nella cappella sinistra del transetto, dedicata all'Addolorata.

La fotografia apposta sulla nuova lapide nel cimitero, donata da una famiglia alla comunità di Rezzanello, è una riproduzione di quella regalata dall'allora vescovo ausiliare di Piacenza alle famiglie del paese il 13 maggio 1962, nel 45° anniversario dell'apparizione della Madonna di Fatima, con la dedica: «Auguro le più copiose Benedizioni del Signore». L'immagine era stata scattata in Duomo l'11 febbraio del 1962, a 104 anni dall'apparizione della Madonna Lourdes. Per Maria, evidenzia chi ha conosciuto bene il sacerdote, monsignor Ghizzoni aveva

una speciale devozione: «Fin da piccolo considerava la Vergine Maria la sua seconda madre, avendo perso mamma Adele all'età di un anno e mezzo».

Il bambino crebbe affidato alle cure di Dolorita Scrivani Paretì, alla Canovazza di Montecanino.

La lapide dedicata a monsignor Ghizzoni è situata nella cappella dove è sepolto il padre Giacomo, fabbro, al quale il prelado era molto affezionato, tanto da voler inserire in suo omaggio un'incudine nel proprio emblema vescovile.

A San Miniato la memoria del presule è mantenuta viva da don Beniamino Agostino Cecchin, che presta il

servizio pastorale nelle corsie degli ospedali e nella pieve di San Silvestro a Larciano, in provincia di Pistoia, ma nella diocesi di San Miniato. Si deve invece alle ricerche condotte in archivio da monsignor Idilio Lazzari il rinvenimento di alcune lettere che testimoniano come nel tempo monsignor Ghizzoni si fosse mantenuto in contatto epistolare con suor Leonella, che nel 1972 aveva raggiunto l'Africa, tornando molto raramente in Italia. «Spero sempre che un giorno o l'altro - gli scriveva suor Leonella - decida di venire a trovare noi, suoi concittadini in questo bel paese del sole che si chiama Kenya. Qui è tutto tranquillo, la situazione politica ci permette ancora di annunciare il Regno del Signore in tanti modi e perciò cerchiamo di fare tutto quello che si può fintanto si può».

**Anna Anselmi**



**REZZANELLO -** La foto di monsignor Paolo Ghizzoni collocata sulla lapide al cimitero

**BORGONOVO -** Donati 4mila euro al gruppo musicale Orione durante una festa con 500 partecipanti

## Befana generosa coi bimbi e con la banda

**BORGONOVO - (mm)** A Borgonovo il passaggio della befana ha fatto rima con solidarietà. Destinatario ne è stato il gruppo musicale Orione, cui alcune associazioni del paese hanno devoluto quattromila euro. Una queste, gli ex allievi dell'istituto Don Oriano, ha organizzato la 25ª edizione della festa che, l'altra sera nell'istituto di via Sarmato, ha visto la partecipazione di oltre 500 persone tra cui tantissimi bambini. Tutti, grandi e piccini, hanno atteso l'arrivo della vecchina che, poco prima della mezzanotte, ha fatto il suo ingresso nel salone. La vecchina, armata di scopa e di un grande sacco, ha distribuito oltre 120 calze colorate ricolme di dolci. Abbinato ad ogni calza quest'anno i bimbi hanno trovato anche un numero che ha permesso loro di partecipare ad una lotteria che gli ex allievi hanno organizzato appositamente per i loro con in palio giocattoli e biciclette. Per i bim-



bi sono inoltre stati organizzati momenti di esilarante animazione a cura di Comic Club.

La generosità della befana non si è fermata però solo ai più piccoli, ma ha coinvolto anche le associazioni del paese e in

particolare il gruppo musicale Orione al cui presidente, Domenico Restuccia, gli ex allievi hanno consegnato un contributo di duemila euro, raccolti grazie a varie attività organizzate lo scorso anno dal sodalizio

guidato da Bruno Schinardi. Altri mille euro sono stati consegnati dal capogruppo delle penne nere di Borgonovo, Piero Bosini: anche gli alpini hanno colto, infatti, l'occasione per tendere una mano alla

banda Don Oriano, attraverso cui si sono formate in paese generazioni di appassionati di musica. Un grazie il presidente Restuccia lo ha rivolto anche alla Bcc Centropadana e all'associazione valtidonese Carabi-



**BORGONOVO - A sinistra** la consegna di un maxi-assegno da 2mila euro donato dagli ex allievi Don Oriano al gruppo musicale; altri aiuti sono arrivati da alpini e carabinieri in congedo; **a destra** l'arrivo della befana tra i bambini in attesa nel salone polifunzionale dell'istituto Don Oriano

nieri in congedo. Quest'ultimo sodalizio, guidato da Giambattista Montano, nelle settimane scorse aveva infatti destinato altri mille euro sempre a favore del gruppo musicale don Oriano.

In serata sono stati estratti i seguenti numeri vincenti di una seconda lotteria dedicata agli dulti: 3582 lavatrice, 3996 televisore, 2976 bicicletta, 2383 impastatrice, 1411 ferro da stiro, 5398 forno a microne, 3062 macchina del caffè, 5600 buono spesa, 2836 stampante e infine buoni spesa per i numeri 2386, 6006, 2196, 2720, 3563, 6272, 1981, 1185, 6124, 2767 e 4842.

Gli Ex Allievi si preparano ora a commemorare don Pino Zambardieri: domenica 25 gennaio alle 11 nella chiesa di Pecorara sarà celebrata una messa. Sabato 21 febbraio alle 20,30 si terrà invece uno spettacolo a cura di Comic Club nel salone del centro don Oriano.